**DETERMINA A CONTRARRE N..67. DEL 18 – 02 - 2022.**

OGGETTO : Determina a contrarre ai sensi dell’art. 32 comma 2 del D. Lgs.50/2016 - procedura di affidamento diretto e

Nomina del Responsabile Unico di Procedimento (art. 31 comma 1 del D. Lgs. 50/2016)

CIG: **Z523547C35**

IL DIRETTORE

VISTA La Legge 241/1990 e s.m.i. con particolare riferimento agli artt. 5 e 6;

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione e la Finanza e la Contabilità, ed in particolare l’art. 56;

VISTO il D. Lgs 50/2016 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” ed in particolare gli artt. 30, 31, 32 e 37 al cui comma 1 è previsto che “*le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all’acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza”;*

visto che a norma del comma 450 art. 1**,** **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come da ultimo modificato dalla Legge, 30/12/2018 n° 145, art. 1 comma 130, è in facoltà delle amministrazioni pubbliche l’affidamento di forniture e lavori di importo inferiore ai 5000,00 euro al di fuori del mercato elettronico;**

VISTE le linee guida dell’ANAC, documento n. 4 emesso in data 26 ottobre 2016, intitolato “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli elenchi di operatori economici”;*

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Biologia n 39 del 04.03.2019 nonché della Delibera del Consiglio di Dipartimento n 02 del 14/03/2019 recanti disposizioni al riguardo della nomina del RUP

**Vista la proposta di acquisto del prof./dr.LOMBARDI A..della seguente merce e/o servizi..MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORIO.per il complessivo valore iva esclusa di.570,00..**

CONSIDERATO che non risulta possibile approvare alcuna programmazione temporale in ordine all’approvvigionamento del materiale in questione per le attività di ricerca da espletarsi nell’ambito dei laboratori dei Dipartimenti Universitari, attesa l’imprevedibilità delle esigenze e dei risultati quotidiani delle linee di ricerca condotte in seno alle Strutture medesime

TENUTO CONTO che non è stata riscontrata l’esistenza di rischi da interferenza in quanto si tratta di mera fornitura e, pertanto, non è necessario provvedere alla stesura del DUVRI ed i costi della sicurezza sono pari a zero

VERIFICATA ed accertata la disponibilità finanziaria sul Progetto/ ovvero sulla sezione funzionamento**:.-** **2021-ALTRI\_\_CdA\_75\_2021\_FRA-\_A-LOMBARDI**

TENUTO CONTO per la procedura de qua dell’assenza di competenze adeguate in capo ad altro personale in servizio nella struttura per lo svolgimento della funzione di RUP

NOMINA

**Responsabile unico del procedimento il Dr. Fabio Saetta previa sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di seguito**

**riportata – Mod\_Ant\_B3, stante l’assenza, in capo al medesimo, di conflitti di interesse, nei confronti della Ditta selezionata per l’acquisto**

**in oggetto** : **-MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORIO**

DETERMINA

Per le motivazioni di cui sopra, tenuto conto che al termine della fase istruttoria non risultano Convenzioni Consip attive relative alla fornitura

dei beni e/o servizi di cui all’oggetto; in considerazione della *competitività del prezzo offerto dalla ditta* ***–*..D.B.A. ITALIA SRL.. ...***rispetto alla media*

*dei prezzi praticati nel* *settore di mercato di riferimento e tenuto conto dell’elevato grado di soddisfazione di questo dipartimento nei confronti della*

*medesima per precedenti affidamenti nonchè delle esigenze della ricerca scientifica,* di autorizzare l’affidamento diretto alla Ditta..**D.B.A. ITALIA SRL….**per l’acquistodei beni/servizi indicati in premessa, ai sensi dall’art. 36 c. 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. per l’importo

complessivo di €**.695,40..**La presente Determina sarà sottoposta a ratifica del Consiglio di Dipartimento durante la prima adunanza utile e sarà pubblicata sulla sezione “Amministrazione trasparente” nel sito web di questa Università alla voce “Bandi di Gara”.

IL DIRETTORE

***Prof. GIONATA DE VICO***

Per la copertura economico-finanziaria: Ufficio Dipartimentale Contabilità, Contratti e Logistica- Capo Ufficio: Dr. Federico Turano.

|  |  |
| --- | --- |
| PROGETTO | **2021-ALTRI\_\_CdA\_75\_2021\_FRA-\_A-LOMBARDI** |
| CUP | **E25F21000300001** |
| CIG | **Z523547C35** |
| NUMERO E DESCRIZIONE CONTO |  |
| IMPORTO TOTALE | **€ 695,40** |

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

**(resa ai sensi dell’ art. 47, D.P.R. 445/2000)**

Il sottoscritto:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Nome** | **Cognome** | **Luogo di nascita** | **Data di nascita** | **In qiualità di** |
| GIONATA | DE VICO | CASERTA | 11-04-1961 | DIRETTORE |
| Fabio | Saetta | Napoli | 05/06/1969 | VICARIO DELL’UFFICIO CONTABILITA’ CONTRATTI E LOGISTICA |

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, lette le disposizioni recate dall’art. 42 del vigente Codice dei Contratti, nonché dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo (2019-21), con particolare riguardo alla **mis. B3\_S**

**DICHIARA**

1. di non aver svolto, nei 5 anni antecedenti alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto del predetto appalto;
2. di non trovarsi nelle ipotesi di cui all’art. 42, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 (conflitto di interessi)[[1]](#endnote-1);
3. di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell’art. 35-bis, comma1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
4. di impegnarsi a comunicare all’Amministrazione ogni mutamento delle condizioni di fatto/di diritto che abbiano sorretto la presente dichiarazione, in ogni fase e sotto fase della procedura di affidamento;
5. di non aver svolto, nell’anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l’incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura;

ovvero, in sostituzione della dichiarazione di cui alla precedente lettera E)

🞎 di aver già svolto, nell’anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l’incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura.

**Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato che:**

*“I dati personali, le categorie particolari di dati personali nonché i dati personali relativi a condanne penali e reati degli interessati saranno trattati dall’Amministrazione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato e modificato dal D. Lgs. n. 101/2018) nonché del Regolamento dell’Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati personali. I dati di contatto del Titolare e del Responsabile della protezione dati e le informazioni complete per l’interessato, sono riportati sul sito dell’Ateneo:* [*http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy*](http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy) *. I dati sopra riportati sono raccolti e trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell’ambito delle attività istituzionali dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. All’interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE”.*

***Napoli, 18 - 02 – 2022***

**dr. Fabio Saetta PROF.GIONATA DE VICO**

1. L’art. 42, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevedono che:

   * comma 2: “Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62”;
   * comma 3: “Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 e' tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico”.

   L’art. 7 del DPR 62/2013 (cui fa rinvio l’art. 42, comma 2, cit.) prevede che “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

   **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

   **(resa ai sensi dell’ art. 47, D.P.R. 445/2000)**

   Il sottoscritto:

   |  |  |  |  |  |
   | --- | --- | --- | --- | --- |
   | **Nome** | **Cognome** | **Luogo di nascita** | **Data di nascita** | **In relazione al conferimento dell’incarico di** |
   | Fabio | Saetta | Napoli | 05/06/1969 | RUP - .Determina n .**67..**del….**18 – 02 - 2022** |

   consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, lette le disposizioni recate dall’art. 42 del vigente Codice dei Contratti, nonché dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo (2019-21), con particolare riguardo alla **mis. B3\_S**

   **DICHIARA**

   1. di non aver svolto, nei 5 anni antecedenti alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto del predetto appalto;
   2. di non trovarsi nelle ipotesi di cui all’art. 42, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 (conflitto di interessi);
   3. di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell’art. 35-bis, comma1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
   4. di impegnarsi a comunicare all’Amministrazione ogni mutamento delle condizioni di fatto/di diritto che abbiano sorretto la presente dichiarazione, in ogni fase e sotto fase della procedura di affidamento;
   5. di non aver svolto, nell’anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l’incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura;

   ovvero, in sostituzione della dichiarazione di cui alla precedente lettera E)

   🞎 di aver già svolto, nell’anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l’incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura.

   **Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato che:**

   *“I dati personali, le categorie particolari di dati personali nonché i dati personali relativi a condanne penali e reati degli interessati saranno trattati dall’Amministrazione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato e modificato dal D. Lgs. n. 101/2018) nonché del Regolamento dell’Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati personali. I dati di contatto del Titolare e del Responsabile della protezione dati e le informazioni complete per l’interessato, sono riportati sul sito dell’Ateneo:* [*http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy*](http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy) *. I dati sopra riportati sono raccolti e trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell’ambito delle attività istituzionali dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. All’interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE”.*

   ***Napoli, 18 - 02 - 2022*  Il Dichiarante**

   ***dr. Fabio Saetta***

   L’art. 42, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevedono che:

   * comma 2: “Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62”;
   * comma 3: “Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 e' tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico”.

   L’art. 7 del DPR 62/2013 (cui fa rinvio l’art. 42, comma 2, cit.) prevede che “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza [↑](#endnote-ref-1)